

del preventivo per i punti trigono-
metrici; in base a questo collo,
quasi approfitterò della presenza mia
ad Ischia per lasciare a Lucchesi
qualche istruzione provvisoria
per la durata della mia assenza?

Sono infine lieto di dirle
che questa rotata a Napoli m'ha
rinuspo in quella tranquillità,
che invano avrei cercato in mezzo
alla solitudine di Lipari, perché
la situazione vista da vicino
appare più comica.

Ciò non mi impedisce
di prendertela sul serio e se per
lunedì non riceverò da Roma, come
me l'attendo, un consiglio concreto
sull'avvocato da scegliere, mi
recherò costà per accaparrarmi
l'appoggio d'un avvocato deputato.

Qualunque poi sarà
l'esito del dibattimento, si

Napoli 8 Marzo 1889.

Stim. Sig. Direttore!

La presente Le giungo
probabilmente insieme alla mia
da Lipari del 6. Ebbi colà il Suo
secondo dispaccio dopo la partenza
del postale, ma siccome il Murano
doveva in ogni modo recarsi nella
notte a Messina per la pulitura
della caldaia, ne approfittai nel
grado il tempo permesso e giunsi
a cogliere la coincidenza del piro,
scappo per Napoli ove son giunto oggi.
Trovo all'ufficio postale la Sua
cortese lettera e vorrei poter
seguire il Suo ottimo consiglio
di non andare ad Ischia per non
dar pretesto a certe escaudescenze
di quel tipo; ma appunto la cita-
zione da lui fatta mi rende
indispensabile questa gita per

radunare tutto ciò che mi è ne-
cessario alla difesa.

Ebbi un'ottima ispirazio-
ne nel chiudere il pomposo e la-
ringhioso d'averne lo accordato,
perché di fatto certe cose non si
possano ottenere che sopra luogo
ed a viva voce. Oggi stesso mi
sono recato dal procuratore del
re (che conosco dall'epoca del
mio invio a Roma) per raccogliere
informazioni e consigli; ~~era~~
~~non~~ voleva ottenere un diffe-
renza, ma egli dice che ciò sta
soltanto in potere del giudice
nel giorno della comparso; dice
che la mia presenza al dibattimento
può venir supplita da
quella d'un procuratore nella
persona stessa dell'avvocato difen-
sore. Infine s'è formalizzato
che il Min. dell'Int. non trovi parole

abbastanza autorevoli per far
desistere un funzionario da una
sì strana persecuzione.

Colla precedente mia Le Disi
che considerava esaurita la mia
sione; ma ora siamo tutti spar-
pagliati e converrà ritrovarci
almeno a Messina se non a Lipari,
per la relazione; inoltre v'è qual-
che piccola ispezione da eseguire,
per cui se, come credo, in pochi
giorni avrò messo a porto la
mia situazione e preparato tutto
pel dibattimento, io potrò
senz'altro ritrovarmi come
è mio dovere sul posto della
missione e quindi aspettare
il momento del richiamo, quando
ella lo riterrà giunto.

Domattina mi recherò
al catasto e tratterò con
quel Direttore la questione

ridurra' sempre ad una questione
di quattrini ed appunto perciò ho
desiderato questa gita, per assi-
curarmi qui, ad Inghia ed a Roma
contro ogni eventualità e non
dare a quell'indigno una se-
conda volta la mea sottisfa-
zione di due anni or sono.
Ma spero che non vi sarà
bisogno di nulla ed il verdetto
che conto d'ottenere, segnerà
la di lei condanna a vita.

Sia che mi trattenga
qui, sia che mi rechi a Roma,
ella sarà informata di ogni
cosa.

Ringraziandola di tutto
mi raffermo col massimo
ossequio

Suo devoto

Giulio Grillo